

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Se l'azienda storica rinasce alleandosi con start up di punta

Nuovo modello. Ricambio generazionale e necessità di rivedere le strategie: un cambio di passo incarnato da Sagra e Almadom.us in domotica. Che può far scuola

ASTRID SERUGHETTI

Start up, passaggi generazionali, figli che subentrano ai padri nella gestione dell'impresa di famiglia e il delicato momento in cui questo processo avviene, sono stati i temi al centro della discussione dal titolo inequivocabile «L'esperienza dei padri, l'energia dei figli» promossa all'interno della decima edizione di «Bergamo Incontra».

Padri e figli dunque, altrimenti traducibile in tradizione e innovazione, due parole tanto fondamentali per l'economia del territorio quanto distinte nel loro significato. Eppure il segreto di un possibile successo sta proprio nel fonderle insieme per creare un modello virtuoso che può essere esempio per tante piccole imprese bergamasche. Un modello come quello presentato ieri da Mario Canziani, 35 anni, a.d. della varesina Sagra e Alessandro Benedetti, 39 anni, fondatore della start up bergamasca Almadom.us.

Mario Canziani è subentrato

■ L'incontro tra l'impresa varesina e quella orobica ha creato una nuova spinta progettuale

alla guida dell'azienda fondata dal padre Enrico «per scelta», come lui stesso ha sottolineato, dopo un'esperienza come ricercatore. All'epoca del suo ingresso la Sagra, piccola realtà di Cassano Magnago specializzata nella realizzazione di componenti elettronici, vantava da una parte una serie di fidejussorie partnership con realtà internazionali, mentre dall'altra cominciava ad accusare un lento declino per la totale mancanza di apertura verso l'innovazione e l'incapacità di reggere il passo di un mercato in veloce cambiamento.

Il cambio di mentalità

«Ho iniziato un lungo lavoro di ristrutturazione che è partito prima di tutto dal cambio di mentalità - racconta Canziani - che ha coinvolto sia mio padre, sia i dipendenti che da 20-30 anni lavoravano in azienda con metodiche consolidate». Ciò che il giovane imprenditore ha messo a fuoco è stata l'idea di sfruttare l'elevato know how interno per iniziare a collaborare con le start up dello stesso settore tecnologico, attivando uno scambio di competenze e avviando progetti con percentuali di rischio medio-basso e un alto rendimento in termini di innovazione e di spinta progettuale. Uno dei primi rapporti consolidati attivati da Sagra è stato quello con la bergamasca Alma-

dom.us per il progetto «domoki», dispositivo dedicato alla domotica ideato e reso prototipo nel 2013 da Alessandro Benedetti e dal socio Marco Zanchi. L'incontro fra queste due necessità è avvenuto tramite l'incubatore milanese Digital Magics che ha permesso, un anno e mezzo fa, a Canziani e Benedetti di sedersi a un tavolo e iniziare una collaborazione proficua.

«Ricordo che la prima volta che sono entrato in Sagra l'impressione è stata negativa - racconta Benedetti -: tutto era vecchio. L'edificio anni Settanta, gli arredi. Poi ho conosciuto Mario e ho capito che l'esperienza dei loro ingegneri e la loro capacità era esattamente ciò che ci serviva per realizzare il nostro prodotto. Non solo, la loro velocità di risposta e concretezza hanno fatto sì che oggi siano non solo nostri investitori, ma produttori della componente principale di «domoki».

Da questa esperienza Sagra ha avviato la creazione di un proprio incubatore per start up, Sagra Cube, intrapreso una ristrutturazione aziendale non solo in termini architettonici ma anche di comunicazione, con un nuovo sito aziendale, e stretto nuovi rapporti col mercato estero proponendo soluzioni innovative nate grazie alle sfide lanciate dalla collaborazione con le start up. «Se prima il mercato tradizionale rappre-

Good bank, Bper perfeziona l'acquisizione di Carife

Perfezionato anche l'acquisto della banca ferrarese da parte di Bper: ricapitalizzato l'istituto, ceduti crediti deteriorati per 340 milioni di euro



In alto, sede Almadom.us a Bergamo. Sopra, un momento della presentazione a Bergamo Incontra BEDOLIS

L'idea Almadom.us

Domotica tra efficienza e risparmio

La bergamasca Almadom.us nasce nel 2015 grazie alla passione di Alessandro Benedetti e Mario Zanchi che portano avanti la loro idea innovativa in ambito domotico e studiano il prototipo di «domoki», dispositivo di home automation che controlla luci, termostati, prese, tapparelle, valvole e altri oggetti connessi a internet, sostituendo gli interruttori di casa e permettendo con una spesa di

circa 500 euro di risparmiare fino al 20% l'anno sulla bolletta grazie al minor consumo di energia. L'azienda conta 10 collaboratori: nel giugno 2016 la start up, partecipata dal business incubator Digital Magics, finalizza un aumento di capitale per commercializzare domoki. Alla sottoscrizione hanno partecipato di diverse realtà bergamasche tra cui Innovatio e Clevergy, la Belp Corporate di Credaro e Multiconsult; oltre a Sagra Elettronica e Smpi Group. In Almadom.us sono entrati importanti investitori e business angel italiani ed esteri come Claudio Loda, direttore tecnico e di produzione di Cromoplastica C.M.C. e Simo Beraha. A.S.

sentava il 90% del business ora la percentuale è scesa al 60%, mentre il 40% è prodotto da partnership con imprese che innovano - continua Canziani - e lo scetticismo è stato superato con l'osservazione dei numeri».

La risposta al sindaco Gori

In ultima battuta entrambi gli imprenditori hanno risposto al sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, che introducendo l'incontro ha chiesto loro quale fosse il contributo che le istituzioni possono dare a questo processo virtuoso; la risposta è stata univoca: «Fertilizzare il territorio, creare occasioni di incontro per spiegare che queste collaborazioni sono possibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 3 luglio 2017 ore 14.15
Lectio Magistralis "Il nuovo codice appalti"
D.Lgs. 50/2016 - Correttivo D.Lgs. 56/2017



Lo sviluppo economico è stato storicamente stimolato dagli investimenti pubblici. Per questo motivo una corretta ed efficiente gestione degli incarichi e degli appalti pubblici può favorire una fase positiva dell'economia. Per verificare se queste ambizioni sono state perseguite, abbiamo coinvolto uno dei massimi artefici della redazione del nuovo codice appalti.

Situazione economica provinciale e peso degli investimenti pubblici
Francesco De Lucia - Segretario provinciale P.S.I.

Obiettivi, filosofie e criticità della gestione appalti in Italia
Sen. Riccardo Nencini - Viceministro Delle Infrastrutture e Dei Trasporti

Presiede e coordina il dibattito:
Santo Consonni - presidente assemblea provinciale P.S.I.

Sala "Ferruccio Galmozzi" Via Torquato Tasso, 4 - Bergamo

Segreteria Organizzativa:
Cres Italia
Tel 035 4520088 - info@cresitalia.it



Verso il G7 dell'Agricoltura a Bergamo Anche dal sindacato proposte mirate

Il convegno dell'8 luglio

Anche il sindacato avanza le sue proposte in vista del G7 che si terrà a Bergamo il 14 e 15 ottobre, all'agricoltura e al cibo. Sabato 8 luglio, dalle 9,30 al Centro congressi si terrà infatti l'incontro «Bergamo e le sue terre», percorso a più voci sulla filiera agroalimentare, dalla produzione agricola di qualità alla valorizzazione industriale e commerciale del prodotto

Quello agricolo e agroalimentare, dicono i sindacati in sede di

presentazione, «è un settore trainante nell'economia nazionale con eccellenti opportunità anche in terra orobica. Nell'ottica di una nuova prospettiva di crescita dell'economia nazionale e bergamasca, la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, a partire da quelli alimentari, assume sempre maggiore rilevanza. Le terre di Bergamo, dalla pianura alle valli, dai laghi alla montagna, da sempre considerate povere in ambito agroalimentare, offrono invece potenzialità straordinarie. L'innova-

zione tecnologica, biologica e delle filiere agroalimentari può dare ulteriore impulso, sviluppare una parte importante della nostra economia, che andrà integrata con tutte le altre».

Coordinerà i lavori Amerigo Cortinovis, segretario generale Uil di Bergamo. «Un segmento su cui investire per rilanciare il "Sistema Bergamo" sarà il tema delle relazioni di Gianni Peracchi, segretario generale Cgil di Bergamo, e Ferdinando Piccini, segretario generale Cisl di Bergamo. A seguire gli interven-

ti di Graziella Leyla Ciagà, assessore comune di Bergamo, Matteo Rossi, presidente Provincia di Bergamo, Alberto Brivio, presidente Coldiretti Bergamo e Renato Giavazzi, presidente Confagricoltura Bergamo.

«Qualità della produzione e qualità del Lavoro», «La filiera agroalimentare tra sicurezza e diritti», e «L'innovazione nel settore agricolo ed agroalimentare bergamasco» saranno invece i temi su cui si confronteranno i segretari generali delle federazioni agricole di Cgil, Cisl e Uil, Valentino Rottigni, Rossella Valente e Gigi Bramaschi, rispettivamente numeri uno di Flai, Uila e Fai. Le conclusioni saranno affidate al ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina.